

Recensione "Bells and spells":

"Bells and Spells" è uno spettacolo magico che mescola danza, mimo, trasformismo e illusionismo, creando una pozione avvincente per tutti gli spettatori. Protagonista di questo affascinante viaggio onirico è Aurélia Thierrée, la quale interpreta una cleptomane abile, che si appropria di oggetti vari, trasformando la scena in un crescendo di sensi di colpa e magia. Il pubblico è portato in un mondo incantato, dove oggetti comuni prendono vita e si trasformano sotto gli occhi stupiti degli spettatori.

Aurélia ci guida attraverso una sequenza di scenari surreali, incontri strani, carillon impazziti e altre sorprese, creando uno spettacolo teatrale incalzante e imprevedibile. La protagonista cerca di appropriarsi di oggetti non suoi, trasportando gli spettatori in un mondo dove tutto è possibile e dove la logica e la ragione perdono voce. La musica avvolgente e l'atmosfera surreale creano uno spettacolo straordinario, dove la magia serve a creare un affascinante gioco, dunque non si tratta di mera finzione.

Il palco si anima con sedili e tavoli che si muovono autonomamente, muri da cui emergono personaggi surreali, dipinti che prendono vita e oggetti comuni che si trasformano in creature stravaganti. Aurélia Thierrée incarna una figura quasi immateriale, aprendoci le porte della sua immaginazione colma di inquietudine, palpabile è una sottile nota poetica la quale ha successo nel combinare umorismo surreale e magia.

"Bells and Spells" è un'esperienza sicuramente particolare priva di limiti di età, un capolavoro in cui circo e arte, a mio parere, divengono una cosa sola.